



## Cinque straordinari capolavori classici di Topolino che tutti dovrebbero vedere.

### 1) *Steamboat Willie*: la nascita del topo dalle grandi orecchie

È il cartone animato che segnò l'esordio di Topolino, Minnie e Gambadilegno nel mondo dello spettacolo USA, 90 anni or sono.

In quegli otto minuti si vedeva così Topolino che, dopo l'iniziale apparenza in cui lo si poteva ritenere capitano di una barca a vapore sul Mississippi, si rivela nient'altro che un mozzo di bordo (e probabilmente in origine doveva essere un ritratto dell'allegro ottimismo degli afroamericani che appunto svolgevano questo mestiere) un po' maltrattato dal vero capitano, Pietro Gambadilegno. In seguito tirava sulla barca anche Minnie e si doveva confrontare con un fastidioso pappagallo, che finiva poi per gettare in mare.

### 2) *Pulitori di orologi*: con gli amici di sempre, Paperino e Pippo

Era l'ottobre 1937 quando arrivò nelle sale un cartone che aveva tutte le carte in regola per entrare nella leggenda: e ci entrò davvero, visto che *Pulitori di orologi* è ancora oggi uno dei più acclamati prodotti di quegli anni, spesso riproposto pure in televisione durante il periodo natalizio.

La trama prevedeva che i tre protagonisti Topolino, Paperino e Pippo, responsabili di una sorta di impresa di pulizie, si occupassero della torre di un orologio, mettendosi a lucidare e pulire tutti gli ingranaggi ma finendo presto per rimanerne vittime: così tra botte, ticchettii e meccaniche inattese si scatenavano una serie di gag comiche di grande impatto, che sfruttavano anche le caratteristiche a quel tempo già ben note dei personaggi, come l'iracondia di Paperino, la sbadataggine di Pippo e l'altruismo di Topolino.

### 3) *Il piccolo sarto coraggioso*: protagonista di una fiaba tradizionale

*Il piccolo sarto coraggioso*, cortometraggio lanciato nei cinema alla fine di settembre del 1938, tratto da una fiaba omonima dei fratelli Grimm, era di conseguenza ambientato nel Medioevo europeo, con Topolino e Minnie intenti a ricoprire le due parti principali della fiaba: il primo, infatti, era il piccolo sarto di un villaggio che, per una serie di equivoci, veniva ritenuto un eroe in grado di uccidere giganti a profusione; Minnie, invece, era la bella principessa, figlia di quel re che incaricava proprio Topolino di andare ad uccidere o quantomeno a sottomettere il potente gigante che minacciava il regno.

Vinta la paura grazie alla bellezza della futura fidanzata, Topolino partiva quindi all'avventura, riuscendo ad avere la meglio sul gigante grazie al suo talento da sarto e ad un po' di fortuna, tanto che sul luogo in cui era riuscito a compiere l'impresa veniva costruito addirittura un parco giochi.

### 4) *Canto di Natale di Topolino*: il ritorno sul grande schermo

Nel 1983 comparve nelle sale // *Canto di Natale di Topolino*, un cortometraggio della durata di 26 minuti. Mentre Topolino interpretava il ruolo di Bob Cratchit, il malmesso impiegato dell'avarico Ebenezer Scrooge, il ruolo del protagonista toccava invece a Paperino de' Paperoni, che proprio ispirandosi al personaggio dickensiano era stato creato.

La pellicola ricalcava piuttosto fedelmente la storia di Dickens: vi comparivano anche Pippo nel ruolo del fantasma di Jacob Marley, il Grillo Parlante, Willie il gigante e Pietro Gambadilegno in quello degli spiriti, Paperino a dare un volto a Fred, nipote di Ebenezer, e poi via via tanti altri personaggi.

### 5) *Tutti in scena*: un omaggio all'animazione degli anni '20

Il film inizia in bianco e nero, cercando di replicare la ritmica e le gag dei vecchi cartoon prodotti da Walt Disney all'inizio della sua carriera, con tanto di personaggi degli anni Venti (Topolino, Minnie e Gambadilegno disegnati come allora, ma anche Orazio, Clarabella e perfino Oswald il coniglio, finalmente ricomprato dalla Disney dopo molti decenni di "esilio"); ad un certo punto, però, l'azione diventa incredibilmente attuale perché Topolino e Orazio bucano letteralmente lo schermo, finendo nel nostro mondo e trasformandosi in personaggi 3D animati al computer, in grado anche di interagire con gli smartphone. In una ridda di gag molto riuscite che giocano abilmente con le convenzioni del cinema e della stessa animazione, Topolino, Orazio e gli altri amici riescono a liberare Minnie e a dare la giusta punizione al perfido Gambadilegno, mai così bistrattato, non risparmiandosi però neppure qualche strizzata d'occhio al pubblico dei più grandi.

(Di Vincenzo Rosaria, Gallone Angelica, Logoluso Grazia III<sup>a</sup> C)



(1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)